Anno XI - N. 3805. Trieste, Giovedì 9 Giugno 1892 (Edizione del mattino) Anno XI - N. 3805.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

*Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.* *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

## Telegrammi del „Piccolo"

***Parlamento italiano. - La situazione.*** ROMA 8. (N) La seduta d'oggi della Camera fu tutta occupata dalla discussione sulla proroga delle vigenti convenzioni marittime. Imbriani presentò un'interrogazione al ministro del commercio, chiedendo se sia vero che l'Austria cerca dei pretesti per non mettere in vigore la clausola sui vini. L'aula e le tribune erano affollate, attendendosi la discussione dell'esercizio provvisorio, la quale invece non comincerà che domani. I ministeriali assicurano di avere circa 30 voti di maggioranza.

***Prodromi elettorali.*** ROMA 8 (N) Continua l'andirivieni dei Prefetti i quali sono ricevuti dal ministro dell'interno e ripartono subito dopo averne sentite le istruzioni. Naturalmente questo movimento si riferisce alle prossime elezioni generali. Domani sera terrà una riunione il circolo radicale per discutere la condotta di quei soci deputati che abbandonarono il programma radicale. E' certo che se ne domanderà la dimissione. Si discuterà anche sulla condotta del partito di fronte alle elezioni generali.

***Il convegno di Kiel.*** PIETROBURGO 8. (B) Sul convegno degli imperatori a Kiel il *Journal de St. Petersbourg* scrive: Gli amici della pace d'Europa ravviseranno nel convegno personale dei due potenti monarchi un nuovo pegno del mantenimento e consolidamento della situazione pacifica generale che corrisponde così evidentemente agl'interessi di tutti.

BERLINO 8. (N) A detta di testimoni oculari, lo czar durante il suo soggiorno a Kiel si mostrò di ottimo umore e il rapporto fra i due monarchi fu oltre ogni dire amichevole. I due imperatori furono molto sodisfatti della visita fatta insieme al canale del Baltico.

***Il granduca Costantino.*** PARIGI 8. (N) Il granduca Costantino fece ieri con i figli un'escursione a Domremy per vedere la casa ove nacque Giovanna d'Arco. La cittadinanza di Domremy gli fece grandi ovazioni. I giornalisti parigini, accolti cordialmente dal granduca, lo accompagnano da Nancy nel suo viaggio.

La stampa francese continua a comentare le feste di Nancy e il convegno di Kiel. Il *Figaro* esalta lo czar come il primo diplomatico dell'epoca, per il fatto di aver mandato il granduca Costantino a Nancy a tranquillare i francesi. L'*Autorité* che la stretta di mano scambiata a Nancy fra Carnot ed il granduca risveglia nuova speranza negli alsaziani e nei lorenesi. Il *Radical* è riservato; dice che la Francia resta abbandonata a sè stessa. Constata che la Russia è cortese verso la Germania e cortese verso la Francia.

BERLINO 8. (N.) I giornali annunziano che l'ambasciatore russo a Londra si recò da Salisbury e gli dichiarò che il granduca Costantino, recandosi a Nancy, ha fatto cosa di propria iniziativa e che lo czar nulla ne sapeva. Pare che questa dichiarazione sia da mettersi insieme con la sfruttata comedia confermata dalla *Kreuzzeitung*, che cioè lo czar assentisse, ancor prima della publicazione, al fidanzamento del principe ereditario di Rumenia con la principessa Mary di Edimburgo, il che sarebbe notevole quale sintomo per le future relazioni della Russia con la triplice alleanza.

***Russia ed Austria.*** VARSAVIA 8. (N) In queste sfere politiche circola da qualche giorno con persistenza la voce d'un imminente ravvicinamento della Russia all'Austria. Si parla persino della possibilità d'un convegno dello czar con l'imperatore Francesco Giuseppe.

***I reali d'Italia.*** BERLINO 8. (N) Il *Tageblatt* apprende che la visita dei reali d'Italia alla Corte imperiale tedesca avverrà ai 21 corr., quando la consenta la situazione interna dell'Italia.

***Le feste ungheresi.*** BUDAPEST 8. (B) Alle 3 pom. cominciò al Boschetto civico la festa popolare, per la quale la città ha fornito vino e manzi, la corporazione dei salumai ha elargito 5000 lucaniche. Regnò la più grande animazione fino a tarda notte. Alle 7.30 cominciò la rappresentazione di gala all'Opera con lo spettacolo *La nostra patria*, in 12 quadri. Il re fu oggetto di continue ovazioni, che si rinnovarono fuor del teatro e lo accompagnarono fino alla Corte. - Stasera alle 11, il conte Stefano Karolyi diede una *soirée* in onore dei diplomatici qui convenuti. - Domani avrà luogo un grandioso ricevimento a Corte.

BUDAPEST 8. (B) Al ricevimento delle deputazioni, rispondendo all'allocuzione del vicepresidente de' Magnati, il re constatò che le avite virtù della nazione ungherese e specialmente de' magnati si sono affermate nei grandi progressi dello stato ungherese e nell'alta posizione potenziale dell'intera monarchia. Ringraziò anche a nome della regina che deplora di non poter assistere alle feste. - A presidente della Tavola dei deputati il re rispose ricordando i grandi patrioti che 25 anni or sono e dopo furono suoi consiglieri e saggi reggitori della nazione. Recargli conforto che il loro spirito vive nel paese. Quantunque vi sia disparità nella scelta dei mezzi, il re non dubita che tutti sono animati dal pensiero della prosperità del paese e appoggeranno le intenzioni del re per rendere felici i popoli. Al podestà di Budapest il re rispose, rilevando lo sviluppo e l'abbellimento veramente grandioso della capitale e il crescente attaccamento della popolazione al re ed alla sua famiglia. - Al conte Szapàry, capo della deputazione de' municipi, il re dichiarò che l'entusiasmo di tutto il paese è una bella prova del fervido culto verso la corona di Santo Stefano e del tradizionale amore alla famiglia regnante. Ringraziò ed espresse la ferma fiducia di poter contare in ogni evento sui figli dei paesi ungheresi. Chiuse facendo voti di prosperità per i paesi e i popoli ungheresi.

***Le manovre della squadra italiana.*** ROMA 8. (N.) Le manovre della squadra indette per l'agosto p. v. sono state rinviate ad epoca da destinarsi.

***Le manovre dell' esercito italiano.*** ROMA 8 (N) Il principe di Napoli non prenderà parte alle grandi manovre di corpo d'armata fra Roma e Ancona, ma a quelle di divisione fra Napoli e Caserta. Il ministero della guerra ha già impartite le istruzioni per le manovre di fortezza, che avranno luogo quest'anno a Verona, Ancona, Gaeta e Spezia.

***La salma del cap. Bettini.*** NAPOLI 8. (N) Stamane è giunto in porto il piroscafo della N. G. I. *Etna*, recando a bordo la salma del compianto capitano Bettini, morto valorosamente in Africa, vittima del suo dovere. Alle 5 pom. la salma fu collocata sopra un affusto di cannone e seguita da numeroso stuolo di ufficiali e da gran folla fu accompagnata alla stazione ferroviaria, donde partirà domattina per Novara.

***Note vaticane.*** ROMA 8. (N) Per la festa di S. Pietro e Paolo il papa erogherà una somma per soccorrere i preti poveri e le famiglie romane più bisognose. - Leone XIII ha incaricato l'architetto Vespignani di compilare un fabbisogno delle spese di restauro occorrenti ai palazzi apostolici prima che cominci l'anno giubilare. - Il papa, temendo che l'intervento del vescovo di Nancy al ricevimento del presidente della republica francese, contribuisse a dare alle feste un carattere più spiccato di dimostrazione ostile alla Germania, aveva fatto sapere a quel vescovo, monsignor Turinaz che desiderava si astenesse dal prendere una parte troppo spiccata alle feste.

***Elezioni amministrative romane.*** ROMA 8. (N) Nelle elezioni municipali degli anni scorsi, l'azione dell'Unione romana - la nota associazione clericale - era limitata alla sola città di Roma. Quest'anno invece essa sarà estesa a tutte le frazioni del Comune, dove sono già stati mandati degli agenti clericali. Intanto però il partito liberale lavora attivamente sotto la direzione degli on. Baccelli, Antonelli, Barzilai e Siacci. Come vi ho telegrafato, si porterà capolista l'on. Francesco Crispi, poi i consiglieri liberali sorteggiati, fra i quali trovasi Baccelli, e finalmente coloro appartenenti alle liste liberali che non riuscirono nelle ultime elezioni.

***Pioggie e inondazioni.*** VIENNA 8. (N) Le pioggie dirotte e persistenti hanno provocato il pericolo d'inondazione. Domani si riunirà la Commissione alle inondazioni. Il servizio di navigazione sul Danubio è sospeso. Anche il servizio sulle ferrovie alpine incontra inciampi. La città di Steyer è quasi tutta sott'aqua; così pure la fabrica di carrozze a Gmunden. Il lago è straripato in parecchi punti in piazza del Municipio. A Linz il Danubio ha inondato il *Quai*. A Ischl l'aqua del lago di Traun è cresciuta da ieri di 44 centimetri. Nei territori alpestri si sono squagliate grandi masse di neve e si temono inondazioni come nel 1868. Anche da Salisburgo annunziano un crescente e rapido ingrossar delle aque. A Hieflau crollò il ponte sull'Enns; tre operai ferrovieri caddero nel fiume e soltanto uno si è salvato. Qui presso, a Fischamend, tre persone che s'erano aggrappate a una trave annegarono nel Danubio dopo aver a lungo lottato con le onde. Nella tenuta imperiale di caccia presso Mannswörth perirono annegati 2000 faggiani e altro selvatico. Il Marchfeld è inondato; migliaia di metri di legname furono asportati dalle aque. A Znaim crollò una parte dell'antica muraglia della città e siccome si temono nuovi crolli, così si è proceduto allo sgombero delle case adiacenti.

***Congresso economico internazionale.*** ROMA 8. (N) Il nostro governo sarà rappresentato da due delegati al Congresso economico internazionale che si terrà ad Anversa dall'8 al 12 agosto p. v. Il programma del Congresso comprende le seguenti questioni: Legislazione doganale; Trattati di commercio; Regolazione del lavoro e più specialmente limitazione delle ore di lavoro e minimo dei salari.

***I danni della grandine.*** RAVENNA 8 (N) Il temporale con grandine scoppiato la notte scorsa recò gravissimi danni alle campagne del ravennate; alcune ville signorili dei dintorni della città sono letteralmente devastate.

***Il melodrama boemo*** VIENNA 8. (B.) Il teatro nazionale boemo ha chiuso oggi il suo ben riuscito ciclo di rappresentazioni con la *Sposa venduta* di Smetana. A rappresentazione finita il direttore Schubert, cominciando in boemo e continuando in tedesco, ringraziò il publico con un vibrato discorso che fu accolto da vivissimi applausi.

***Il trattato italo-svizzero.*** BERNA 8. (B) Il Consiglio nazionale approvò con voti 85 contro 13 il trattato commerciale con l'Italia.

***Emin pascià morto.*** BERLINO 8. (B) Un dispaccio particolare da Zanzibar al *Tageblatt* annunzia che notizie di fonte inglese confermano la morte di Emin pascià.

***La regolazione della valuta.*** VIENNA 8. (B) Nella Commissione alla valuta, rispondendo al Suess, il ministro di finanza dice essere impossibile stabilire provvisoriamente la relazione, altrimenti le oscillazioni sarebbero perpetuate. Il ministro nega il nesso causale fra la valuta in oro e il bilancio commerciale. Dichiara infine impossibile attendere la conferenza sull'argento.

***La catastrofe di Birkenberg.*** VIENNA 8. (B) L'elargizione di f. 10,000 alle vittime della catastrofe di Birkenberg fu fatta a nome dell'imperatore e dell'imperatrice.

### RECENTISSIME.

**Echi delle feste di Nancy.** PARIGI 7. A Nancy, durante l'accensione de' fuochi artificiali, un soldato venne ferito alla testa dall'asta di una racchetta. L'infelice rimase morto sul colpo.

CONTREXEVILLE 7. Il maggiore Dalstein, addetto al seguito militare di Carnot, è arrivato qui per concambiare a nome del presidente la visita fatta ieri a quest'ultimo dal granduca Costantino di Russia.

**Il re d'Italia e il capitano Pinelli.** ROMA 7. Alla rivista del Macao fra gli ufficiali spettatori vi era il capitano Pinelli che in Africa fu insiguito della croce di Savoia pel fatto d'armi contro i dervisci, ai quali tolse 500 fucili. Il re, appena scorse il Pinelli, lo chiamò a sè e gli strinse ripetutamente la mano, trattenendolo in cordiale colloquio per circa dieci minuti. Il capitano Pinelli riparte stasera o domani per l'Africa.

**Il ministro Ellena.** ROMA 7. Le condizioni di salute del ministro per le finanze, on. Ellena, sono sempre serie, benchè oggi continuasse il miglioramento. I medici gli proibirono rigorosamente qualsiasi occupazione per lungo tempo, e lo consigliarono, appena potrà farlo, di recarsi in patria, a Saluzzo. Qualunque fatica fisica o mentale potrebbe riuscirgli fatale. Il suo morale è elevato, ma il suo fisico è depresso per la difficile alimentazione. Egli non nutresi che di ostriche e di latte. Sperasi che supererà la crisi.

**Diplomatico improvvisato.** ROMA 7. I giornali clericali narrano che in Roma gira certo Catalfamo, che va spacciandosi con la massima serietà e sicurezza per ministro della republica di Honduras presso la Santa sede. Tale qualifica, assunta non si sa per quali scopi oscuri, è una pura invenzione del Catalfamo, che credette divertente e forse utile improvvisarsi diplomatico presso il Vaticano.

**Ernesto Rossi deputato!!** LIVORNO 7. Qualcheduno ha messo in giro la parola d'ordine: Ernesto Rossi deputato. E una fandonia che Ernesto Rossi intenda di portarsi candidato per le prossime elezioni politiche.

**L'istruzione in Olanda.** L'AJA 7. Il ministro dell'interno ha mandato una circolare agl'istituti delle scuole libere per chiedere il loro parere sulla questione dell'insegnamento obligatorio.

**Contro gli anarchici armeni.** ATENE 7. Si dà per certo che l'ambasciata ottomana, abbia pregato il governo greco di prendere delle misure contro alcuni armeni, supposti membri di una società anarchica armena. Non si sa qual contegno assumerà il governo, in seguito a questa domanda.

**Elezioni in Svizzera.** BERNA 7. Il Consiglio nazionale elesse a presidente Brosi di Salothurn, ed a vicepresidente Forrer di Winterthur, ambidue radicali. Il Consiglio degli stati nominò suo presidente l'ultramontano Schaller di Friburgo, e a vicepresidente il radicale Eggli.

**Il tempo medio europeo.** BERNA 7. Il consiglio federale ha adottato ad unanimità l'introduzione del tempo medio europeo nel servizio ferroviario.

**La suocera di Mac Mahon.** PARIGI 7. Oggi è morta la contessa Castries, madre della moglie del maresciallo Mac-Mahon.

**La medicina in Russia.** PIETROBURGO 7. Il Consiglio sanitario superiore del Ministero dell'interno ha decretato che d'ora innanzi non potrà più accordarsi agli studenti la laurea generica per esercitare medicina e chirurgia. Ognuno dovrà indicare la specialità per cui intende ottenere il diploma, e solamente potrà esercitare la professione del ramo prescelto. Le varie categorie fissate dal Ministero, secondo la natura generica delle malattie, sono dieci.

**Gli scioperi.** VENEZIA 7. Lo sciopero del Cotonificio continua, ma non si è esteso. Gli scioperanti sono 160. Le autorità erano riuscite a persuaderli a riprendere il lavoro, ed infatti molti entrarono nello stabilimento, ma poscia lo abbandonarono. La causa vera dello sciopero è il licenziamento di due operai che, domandando sempre concessioni a nome dei compagni, la direzione credette essere istigatori delle pretese continue degli operai stessi. Il Cotonificio è sorvegliato dalla forza publica.

**Fuoco a bordo.** LONDRA 7. Un dispaccio da Pietroburgo annunzia lo scoppio d'un incendio a bordo del piroscafo *Albion* che trovavasi poco lungi da Mackagen. Su novanta passeggeri se ne annegarono sessanta.

**Ancora il suicidio di De la Forge.** PARIGI 7. Ieri mattina, Anatole De la Forge, preso il caffè e letti i giornali, entrava nel suo gabinetto, ove uccidevasi con una revolverata. La morte fu istantanea. Nessuno scritto spiega la causa della determinazione; ma negli ultimi tempi l'abbassamento delle facoltà mentali gli impediva il lavoro. Egli conosceva il suo stato, provandone grande malinconia.

**La grandine.** MODENA 7. Ieri sera si è scatenata sulla città e campagne circonvicine una terribile grandinata. Vi sono danni rilevanti.

**Fatale errore.** GENOVA 7. Andrea Puppo, sessantenne, visitando la cantina del proprio genero a San Francesco d'Albaro, bevve avidamente una soluzione di solfato di rame, contenuta in una damigiana, creduta da lui che fosse vino. Malgrado le cure sollecite, il poveretto moriva.

**Un drama in una vettura.** TORINO 7. Due guardie civiche avevano arrestato iersera, al Camposanto, certo Garavaglia Carlo, d'anni 47, perchè dava prove di non avere il cervello a segno, e lo conducevano con una vettura publica alla Questura, quando, giunti in piazza Castello, il Garavaglia trasse un coltello e incominciò una lotta terribile in quella vettura, dalle cortine calate... L'agente Boasso s'ebbe una coltellata al mento, al che il sangue gli schizzava in abbondanza; l'altra guardia s'ebbe una trafitta in direzione al cuore, che gli fu parata dall'orologio; ebbero le tuniche lacerate dalla furia del pazzo, robustissimo, che strappò pure le cortine della carrozza. Per fortuna, un vice-ispettore di p. s. accorse, seguito da un agente, in aiuto delle malcapitate guardie urbane, e il Garavaglia, che s'era ferito lievemente anche lui, potè essere condotto in Questura e quindi al manicomio. La guardia Boasso guarirà in pochi giorni.

**Un marito assassino.** ROMA 7. Iersera, Giuseppe Duranti, vetturino, trovandosi in piazza Campitelli, fu improvvisamente assalito alle spalle da un individuo che, correndo senza pronunciare parola, gli cacciò la lama di un coltello fra le costole. Il Duranti cadde. Luigi Mezzani, che l'accompagnava, gridò: „Aiuto! All'assassino!" e corse dietro al feritore fuggente, che fu raggiunto ed arrestato. Il ferito, giunto all'ospedale, moriva. L'uccisore confessò di aver ferito il Duranti; ma non volle dir altro. Si seppe poi che era un pescivendolo, certo Biasini, marito a Elvira Zaroli, corteggiata dal Duranti, che divideva il frutto del suo lavoro col marito. Elvira, frattanto, era stata ricoverata al Manicomio e doveva uscire fra poco. Essa mostravasi poco disposta a ritornare col marito, fannullone. Dicesi che essa dovesse ritrovarsi oggi con l'ucciso. Questo pare il movente dell'assassinio.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI.

**Calendario.** — Primo quarto. Leva il sole 4.18. Tramonta 7.41. — Oggi Ss. Primo e Fel. Domani: S. Margherita — Altezza barometrica 753.9 Temperatura: 7 ant. 16.1 - 2 pom. 20.5. — Alta marea: 9.32 ant. - 8.2 pom. — Bassa marea: 2.42 ant. - 2.20 pom.

**Consiglio della città.** Domani a sera alle 7 il Consiglio della città terrà la sua XI seduta publica, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. della X seduta publica. — 2. Proposta della Commissione municipale all'anagrafe circa la copertura del posto di direttore del civico Ufficio statistico. (Relazione a stampa.) — 3. Proposta della Commissione municipale alle publiche costruzioni per prolungazione della via Rossetti fino al ponte della Tesa. (Relazione a stampa, con annesso piano). — 4. Presentazione del Bilancio consuntivo dei Magazzini generali per il II semestre del 1891. — 5. Presentazione del bilancio consuntivo del civico Monte di pietà del 1891. — 6. Proposta della Commissione municipale sanitaria per un contributo all'Ospitale infantile.

**La prolungazione della via Rossetti.** Nella seduta che il Consiglio municipale terrà domani a sera verrà discussa la proposta della Commissione municipale alle publiche costruzioni, per la prolungazione della via Rossetti fino al ponte della Tesa, mediante la quale si accederà comodamente al nuovo ippodromo di Montebello, costruito dalla Società delle corse.

Dalla riferta a stampa diramata con l'annesso piano topografico, rileviamo che la prosecuzione, rispettivamente il completamento della via Rossetti, fino a raggiungere la via delle Sette Fontane, stava già da diversi lustri nei voti della civica amministrazione, non meno che in quelli della popolazione e dei possidenti di quei dintorni, siccome ramo principale del rione di Chiadino, nel quale troveranno tosto o tardi il loro sfogo naturale le vie traversali, Mozza, Ferriera, Media e Petronio, la via innominata della chiesa di Rozzol in costruzione e la via stessa di Rozzol, conducente alla necerretta caserma comunale per la milizia.

La relazione dopo aver accennato alle varie difficoltà che presentava il progetto della copertura del torrente della via Sette Fontane e della creazione di una nuova via sul medesimo fino al ponte della Tesa, rileva che il civico ufficio alle publiche costruzioni riteneva più corrispondente allo scopo il progetto in presentazione, che contempla complessivamente un'area di m. q. 9804.

Il nuovo tratto di via in progetto attraversa la campagna Levi ed incrocia il tratto di via che congiunge la via dell'Eremo alla via Media. Da questa crocevia passa fra le case del possesso Kessissoglù lungo il suo confine, penetrando nel possesso Segrè, per passare nel possesso Morpurgo fino a raggiungere la strada di Rozzol. Dalla strada di Rozzol si attraversano in lieve curva i possessi Enenkel, Angeli e Società delle corse, mettendo capo al ponte della Tesa.

Per quanto concerne la spesa di costruzione anche questa si presenta pienamente giustificata in riflesso al reale vantaggio della nuova comunicazione colla città.

La lunghezza totale della strada essendo di metri lineari 817, la spesa in ragione di fior. 45, importa fior. 36,765.

La maggior parte dei signori possidenti dichiararono di cedere gratuitamente il fondo, chiedendo soltanto la erezione dei nuovi muri di cinta e il ripristinamento di qualche manufatto, che trovandosi sul tracciato della nuova via necessiterà di demolire; perciò la spesa succennata verrà aumentata, illuminazione compresa, a fior. 50,485, dai quali sono da diffalcarsi fior. 3000 che offre la Società delle corse, nella lusinga che il progetto possa tradursi in fatto compiuto nei primi giorni del prossimo settembre, e precisamente per l'inaugurazione dell'ippodromo con le corse internazionali di cavalli.

La nuova strada avrebbe una larghezza di 12 metri.

La relazione conclude che visto che la prosecuzione della via Rossetti fino al ponte della Tesa si presenta quale un'opera di assoluta necessità per lo sviluppo dei rioni di Chiadino e di Rozzol, e quindi di publica utilità; visto che l'esecuzione di quest'opera di publica utilità si rende maggiormente urgente, per approntare all'ippodromo ed al futuro mercato di animali una via meno ristretta e più sicura per il transito delle vetture e degli animali; visto che la spesa si addimostra relativamente modesta, e sarà in brevi anni largamente compensata, così propone all'approvazione del Consiglio il suesposto progetto.

Questa chiara ed esauriente relazione non ha bisogno di maggiori comenti, risultando di primo acchito l'utilità del progetto; perciò è da ritenersi che domani a sera il patrio Consiglio prenderà una deliberazione definitiva, risolvendo così una importante questione di viabilità che in un avvenire non lontano potrà favorire lo sviluppo di due importanti rioni.

**Per la famiglia di Pietro Sovrano** ci pervennero ulteriormente: da Ferruccio F. f. 1; da N. N. f. 2. Oblazioni precedenti f. 65.70; assieme f. 68.70.

**Estratto vietato.** Il Magistrato civico reca a publica notizia che per disposizione del Ministero dell'interno sono severamente vietati, a scanso di sensibili penalità, la fabricazione, il commercio e lo spaccio dell'„Estratto di Vino" della ditta Carlo Filippo Pollak di Praga. La misura è provocata da ragioni di publica salute.

**Dottore in legge.** Il sig. Gino Cambon, figlio dell'egregio avvocato dott. Luigi Cambon consigliere municipale, si è addottorato in legge in questi giorni all'Università di Graz.

**Circolo Artistico.** Ieri a sera alle otto ebbe luogo l'annunciato congresso generale del Circolo Artistico, nel quale, dopo alcune comunicazioni della presidenza, il direttore sig. Luigi G. Bonetti diede lettura di una bella relazione sull'attività sociale dell'anno decorso. In questa riferta si rilevano le forti spese incontrate dal Circolo causa il cambiamento dei locali sociali, il quale portò seco molti aggravi cui l'aumento del canone non valse a impedire, giacchè, come noto, questo aumento incominciò appena dal 1. di gennaio di quest'anno, mentre la nuova sede sociale venne assunta già col 24 d'agosto del 1891. Siccome occorreva alla società di coprire il momentaneo squilibrio, la direzione anzichè contrarre un debito con terzi, preferì contrarne uno... con sè stessa, prelevando cioè l'importo di f. 2400 dal fondo di riserva dell'Esposizione di belle arti, addebitandone l'amministrazione generale di fronte al conto dell'Esposizione. Per converso però ci sono da rilevare nei particolari della vita sociale del Circolo alcuni dati brillantissimi: l'aumento del numero dei soci, che ascendono ora a 635, il cespite di circa 80 fiorini mensili derivante dai giuochi, e nel campo morale, l'aumento dei giornali nella sala di lettura, la splendida riuscita di tutte le feste sociali, fra cui si notano il ballo in costume e la serata per il concorso delle canzonette triestine. La relazione accenna poi come il Circolo vada sempre più affermandosi nelle simpatie della cittadinanza, e dia prova costante di essere tenuto in conto di una manifestazione cittadina sia nel concetto della stampa come in quello delle società consorelle, cercando di recar omaggio sempre all'arte ed alla nazionalità. Viene rilevato ancora come più volte, a commemorazione di mesti anniversari sociali, il Circolo abbia fatto elargizioni a vantaggio della *Lega Nazionale*.

---

## 34) L'ANIMA DI PIETRO

*Proprietà letteraria. - Riproduzione riservata*

Giacomo mise un sospiro, e si lasciò cadere il capo sul petto.

Un brivido doloroso lo scosse, e la fronte gli si bagnò di sudore.

Il russo l'osservava con attenzione compassionevole.

Egli gli disse:

— Soffrite, Giacomo. Il vento di mare si fa freddo. Non dovete rimaner qui...

— Cosa importa! disse il giovane con noncuranza. Il freddo ed il caldo non possono nulla su me. Provo un gran sollievo ad avervi detto quanto avete udito. Sono un povero essere e da qualche tempo subisco influenze che non so vincere.

— Ebbene, se comprendete il vostro errore, non persistete in esso. Mi diceste dianzi che vostra madre è afflitta e vostra sorella malata. Partiamo insieme domattina per Parigi. Andiamo a vederle. Voi consolerete la mamma ed io curerò vostra sorella. La vostra presenza farà un gran bene all'una ed all'altra. Non parlo neppure del bene che risentirete voi stesso. Dopo il vostro slancio di sincerità, un atto di risoluzione. Siete uomo e volete agire da uomo?

Giacomo parve imbarazzato dalla precisione di questa proposta; il suo volto si contrasse. Era già agitato al pensiero di allontanarsi da Clemenza, inquieto di quello ch'ella farebbe nella sua assenza.

— E' necessario partire domani? balbettò. Non possiamo diferire questo viaggio qualche giorno? Avrò tempo di prepararmi.

— No, disse aspramente Davidoff. Se tardate non partirete. Domani, altrimenti, finchè vivo, non vi parlo più nè vi conosco.

E siccome il giovine esitava, riprese:

— Che cosa vi trattiene? Siete libero, o avete da domandar licenza di assentarvi? Siete a questo punto? E' peggio che non credessi.

— V' ingannate, esclamò Giacomo, vedendo che il russo sospettava Clemenza e ve ne darò la prova. A domani, dunque.

— Senza fallo, senza proroghe, sotto nessun pretesto?

— Contate su me.

— Bene! Andiamo a letto per esser pronti domani.

Attraversarono il casino ed uscirono. Al cancello una carrozza aspettava. Svegliarono il cocchiere profondamente addormentato a cassetta, e salirono dopo che Giacomo ebbe ordinato di fermare all'ingresso del porto. Andarono lentamente nella piccola città addormentata. Non parlavano più, riflettendo all'impegno preso. La carrozza fermandosi lì scosse dalle loro meditazioni. Erano sul ponte dinanzi al bacino. A cento metri di là, legato a terra da una passerella, il bel yacht era ancorato. Il medico scese stringendo una altra volta la mano a Giacomo, come per dargli una provvista d'energia.

— Via, buona notte. Verrò a prendervi. E' sulla mia strada...

— No, non vi date questa briga, si affrettò a rispondere Giacomo, ci troveremo alla stazione.

— Bene. Un'ora prima della partenza del treno. Faremo colazione insieme al ristorante.

Si separarono. La carrozza s'allontanò verso Deauville, ed il medico, varcando lo stretto passaggio, saltò sul ponte della nave. Verso le nove Davidoff fu svegliato da una mano che gli si posava sulla spalla. Aperse gli occhi. Il conte Woreseff gli stava dinanzi. Dalla finestra della cabina si vedeva il cielo azzurro, ed i raggi del sole riflessi dall'aqua mossa, scherzavano capricciosamente sulla parete di larice.

— Dormite bene stamane, mio caro, disse il gran signore russo sorridendo, è la seconda volta che entro nella vostra camera senza che vi decidiate a movervi.

— Cosa c'è, caro conte. Qualcuno ammalato a bordo?

— Per fortuna no. Voglio soltanto sapere che progetti avete per oggi, prima di dare gli ordini... Vorrei andare a Cherburg?... Vi piace?

— Scusate, conte, disse il medico; ma conto di partire e di stare qualche giorno a Parigi, se non avete nulla in contrario.

— Siete libero, disse il conte. Ma vedete come ho fatto bene a consultarvi. Che cosa avreste detto se vi foste svegliato in mare?

— Non potete figurarvi che conseguenza avrebbe avuta questa fuga.

— Ebbene alzatevi. Quando sarete a terra uscirò dal porto, ed al vostro ritorno mi troverete nel bacino a questo medesimo posto. Ma che cosa vi attira a Parigi dove fa tanto caldo, mentre qui si sta bene?

— Una storia d'amore, rispose seriamente il dottore. Un povero ragazzo che voglio cercar di separare da una sgualdrina, che...

— Dite da una donna, interruppe freddamente Woreseff. Sarà più breve ed altrettanto vero. Mio caro, credete ad un uomo che è stato orrendamente ed ingiustamente disgraziato, non c'è che un sistema possibile colle donne. Quello degli Orientali. La schiavitù pura e semplice. Ditelo al vostro amico da parte mia.

— Dirglielo non è nulla... Ma fargliela credere!... Egli è ben arrivato al sistema della schiavitù. Ma è lui che è schiavo!

— Povero diavolo! Allora, buona fortuna, Davidoff.

Il conte accese una sigaretta, strinse la mano all'amico, ed uscì. Un'ora dopo il yacht fumava da tutti i camini, e lentamente s'avviava in alto mare.

Il dottore, scendendo di carrozza alla stazione, la trovò deserta di viaggiatori. Entrò in sala d'aspetto; nessuno; al caffè la banchiera sbadigliava leggendo i giornali del giorno innanzi; un commesso viaggiatore, colla cassa dei campionari in terra accanto a sè, prendeva un aperitivo. Davidoff uscì in corte e passeggiò lentamente al sole, guardando se vedesse venir Giacomo. Dopo circa venti minuti fu preso dall'impazienza, e per la strada che conduceva da Clemenza, s'avviò verso Deauville.

— Che vorrà dire? pensava camminando. Perchè è in ritardo? Ha rinunciato a venir con me? Che nuova idea lo ha preso? Eppure era sincero ieri sera. Ma ha riveduto quella dannata creatura e le sue buone risoluzioni sono svanite. Chissà! Forse ha raccontato il nostro colloquio, facendosi merito del suo tradimento. Nello stato di follia in cui è, tutto possibile.

Monologando, era giunto alla porta della casa. Alzò gli occhi verso le finestre. Erano spalancate. In corte un palafreniere lavava una victoria, facendo girare rapidamente le ruote, i cui raggi bagnati scintillavano al sole.

— Eppure debbo sapere come stanno le cose, mormorò Davidoff.

E salì risolutamente i gradini che mettevano ad un terrazzo ed entrò nel vestibolo.

Un servitore gli si fece incontro.

— Il signor Giacomo de Vignes? domandò il dottore.

— Il signor de Vignes è assente.

— Tornerà presto?

— Non lo so.

— La signora Villa è qui?

— La signora è nella serra.

— Portatele la mia carta, e sentite se vuol ricevermi

Il servitore se ne andò. Il dottore fece alcuni passi nel vestibolo, guardando distrattamente i mobili di quercia scolpiti, le giardiniere piene di fiori, i piatti di ceramica appesi ai muri, ed i gran vasi di porcellana chinese, in cui erano chiusi come in un astuccio gli ombrelli d'ogni colore e le canne di legni vari. Egli pensava:

— Mi fugge, è evidente. Ma Clemenza mi darà forse un'indicazione. Affronto la bestia feroce nella sua tana; essa non mi fa paura. Divora soltanto quelli che si prestano.

Una portiera si sollevò e ricomparve il servitore.

— Se il signore vuol favorire...

Traversarono un salotto, un boudoir, e giunti ad una porta a vetrate, traverso la quale apparivano le verdure, il servitore si scansò per lasciar passare Davidoff. Per un sentieruolo orlato di licopodi, serpeggiante tra le palme, Clemenza, con un abito di foulard roseo, stretto alla vita da una cintura d'argento antico cesellato ornato di granate, s'avanzava sorridente con un anaffiatoio in mano.

— Buon giorno, dottore. Che buon vento vi porta? disse.

Con un gesto grazioso gli mostrò una

Fra i vari momenti di attività sociale si menziona ancora come sia stato fatto oggetto di studio il promuovere una seconda esposizione di belle arti, e come in unione alla Società Ippica, da questa invitato, il Circolo Artistico abbia contribuito al progetto di rendere animati gli ultimi giorni del trascorso carnovale. La relazione chiude con un caldo ringraziamento a tutti i maestri, dilettanti ed artisti che si adoperarono in vari modi a favore della Società, nonchè a quelle gentili persone che adornarono di preziosi doni i locali sociali; fra queste si tributa uno speciale atto di riconoscenza alla gentile signora Eugenia Tedeschi per il dono d'un suo bellissimo dipinto.

Dopo la lettura di questa riferta, che viene accolta da applausi, prende la parola il signor Malusà il quale comunica che, allo scopo di coprire, almeno in parte, il passivo verificatosi nella gestione sociale, erasi costituito uno speciale comitato fra alcuni soci volonterosi, che spontaneamente si incaricarono di raccogliere adesioni per poter raggiungere l'intento propostosi. Egli non può ancora precisare quanto siasi raccolto; conferma però che il comitato, il quale per motivi indipendenti dal proprio volere aveva dovuto sospendere la sua attività, ora l'ha ripresa energicamente e spera raccogliere un bello importo.

Dopo un caldo ringraziamento del presidente sig. Eugenio Scomparini a quei generosi a nome della Direzione, il socio sig. Zamattio propone che al Comitato sia votato uno speciale atto di ringraziamento da parte dell'assemblea, ciò che viene adottato.

Votato pure, a proposta del sig. Angelo Piazza, un ringraziamento alla Direzione e adottatosi pure di approvare *en bloc* il bilancio, omettendone la lettura, non prendendo alcun altro la parola si passa alla elezione di 3 revisori. Riescono eletti i signori: Gustavo Croci, A. di G. Della Martina ed Edoardo Tiozzo.

**In mare.** Il piroscafo del Lloyd *Elektra* partiva ieri da Bombay per Sciangai.

**Piccolo incendio.** Ieri verso le due pom. dalla macelleria del sig. G. Mornig, in via dell' Aquedotto N. 17, veniva telefonato all' appostamento principale dei vigili, che nella suddetta via, al secondo piano della casa N. 19 erasi manifestato un incendio. Staccatosi un treno sotto la direzione del comandante Chaudoin e del luogotenente Caputto, si trovò che trattavasi soltanto di una cortina incendiatasi nel quartiere abitato dal sig. Leopoldo Welponer. All' arrivo dei pompieri, però, il piccolo incendio era stato spento dai casigliani.

**Sezioni cadaveriche.** Come da noi annunciato, ieri l'altro nel pomeriggio ebbe luogo a S. Giusto la sezione cadaverica di Luigi Pitteri, trovato morto sulla strada di Gretta; la sezione venne eseguita dai dottori Fano e Sterle; risultò ch' esso morì in seguito a soffocamento. Aveva il viso e la bocca coperti di limo dell' aqua del canale. — Ieri mattina alle 8 poi ebbe luogo pure a S. Giusto nella cappella mortuaria, la sezione del Russian, morto sul binario vicino a Borst. Venne eseguita dai dottori Seunig e Fano. Aveva 4 costole rotte, spezzata la colonna vertebrale, lesi un polmone ed il fegato, ed altre lesioni.

**Apoplessia.** La vecchia di 72 anni Chiara Cetcovich, abitante in via Media N. 3, ieri a casa sua fu colta da un insulto apoplettico e mediante lettiga venne trasportata all'ospedale, ove fu accolta nel sesto ripartimento. Ivi poco dopo la povera vecchia spirò.

**Grave disgrazia. - Un giovanetto caduto dal terzo piano.** Ieri mattina a S. Giuseppe il villico Antonio Curet, d'anni 16, stava lavando la persiana di una finestra al terzo piano della propria abitazione quando, colto da improviso capogiro, perdette l'equilibrio e cadde a capofitto nel sottoposto cortile da un'altezza di circa 12 metri. Accorsero tosto i casigliani assieme ai suoi parenti, i quali lo sollevarono insanguinato e privo di sensi. Mentre andavasi in cerca d'una vettura, furono prodigate al sofferente le più premurose cure. Trasportato all'ospitale, egli venne accolto nel IV ripartimento. Il suo stato è gravissimo; riportò fratture al cranio, alle gambe e probabilmente anche lesioni interne. Si dispera di salvarlo.

**L'onore d'una cuoca tedesca.** Alle 8¼ pom. dei 2 corr. la guardia di p. s. Kandler, di servizio in piazza della Stazione, procedette all'arresto di certo Matteo di Giacomo Covacich, d' anni 48, da Idria, ex guardia di finanza, e ciò in seguito a richiesta della cuoca tedesca Amalia Krasnitzer, abitante in via Belvedere N. 35. Il motivo che la Krasnitzer addusse a giustificazione della sua domanda, era che il Covacich la insultava continuamente sulla publica via e mediante lettere. ed oltre a ciò anche la minacciava.

Tradotto all'ispettorato di via della Stazione, l'arrestato — ch' era alquanto ubriaco — offese i funzionari di p. s. dicendo che „i commissari tengono con le donne perdute" e trattando le guardie da *birbanti* e *assassini*. Nel venir deferito all'autorità giudiziaria, il Covacich fu quindi accusato anche di offese a persone dell'autorità.

Egli comparve ieri nel II consesso pretorile, e vi comparve pure la cuoca offesa, ch' è una donna di 36 anni, piuttosto brutta ed in cappello. Sì l'uno che l' altra dànno abbastanza da fare al giudice ed anche alla guardia di servizio. Il Covacich pare siasi proposto di darla a bere, con certi sospironi e *fifamenti* e congiungimenti di mani. La Krasnitzer sparge pure *un rio d' acerbe lagrime* a' piedi del giudice.

A quanto si arriva a capire tra l'offesa e l'offensore vi fu una relazione intima, della quale la cuoca pare conservi memoria poco lieta e da qualche tempo non vuol più saperne dell'amante. Quest'ultimo a torto o a ragione ritiene che l' abbandono sia motivato da altre fiamme e da ciò l'ira sua e le conseguenti escandescenze. La cuoca protesta di non aver avuto e di non avere altri amanti, dice, piangendo, che vuole essere lasciata in pace, perchè, in causa delle persecuzioni di lui, non riesce a trovar occupazione.

L' accusato ammette di avere scritto le lettere ingiuriose all'Amalia, ma dice che anche ella ebbe ad offendere lui; nega poi d'avere offeso i funzionari.

— Io pure ne son vagabondo — dice, bistrattando l'italiano — mi ga sessantadue soldi de pension al giorno. Prego senor commissario (verso il ff. di P. M. Dolzani) le me lassi... Mi giuro, mi va subito per casa mia; mi ga là campania, vache, stala, tera e casa. Mi no venierò più Trieste, no intrigarò più nè con done nè con omeni.

Il giudice chiede all' Amalia se vuol perdonare; ella risponde negativamente. L'accusato, in tuono patetico, la supplica, ma ella fugge dal consesso. Egli vuol seguirla, ma è trattenuto dalla guardia e allora lascia libero corso ad un torrente di lagrime e prega il giudice di non condannarlo. Il giudice invece, su proposta del ff. di P. M. lo condanna a cinque giorni d'arresto. Il Covacich emette certi *Oh Jesus!* da far tremare il tavolo del consesso, ma il sig. Dolzani gli dice che può starsene contento e lo ammonisce a non ricascarci un'altra volta, chè allora la passerebbe peggio.

— Prego alora — esclama piagnucolando il Covacich — mi ga mia mama par morir in paese... farò altra volta mii giorni de aresto.

Gli vien risposto che non si può lasciarlo andare perchè deve essere rimesso alla Polizia, la quale lo richiede per rimandarlo in patria.

Altro sospiro come una nota di contrabbasso e quindi il Covacich se ne va scortato dalla guardia.

**Per giuoco proibito.** Nel *Piccolo* dei 2 corr. abbiamo publicato la notizia che certo Giuseppe G. (Goia) detto *Polisin*, d'anni 22, da Trieste, era stato arrestato perchè imputato del furto di un orologio. Ieri il detto Goia venne a pregarci di publicare ch'egli non fu arrestato per furto, ma per contravenzione di giuoco proibito, della quale contravenzione fu poi anche assolto dalla Pretura.

**Durante il lavoro.** Ieri nel pomeriggio, verso le 3½, l'operaia Vincenza Olivetto, d'anni 22, abitante in androna della Fornace N. 4, riportava lavorando, una ferita da taglio al pollice della mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica ove il medico le praticò due suture.

— Il marinaio Pietro Smolinovich, di anni 28, imbarcato a bordo del piroscafo del Lloyd *Ettore*, ieri verso il tocco, incespicando in una scaletta, precipitava nella stiva, riportando nella caduta una contusione di lieve natura al capo. Fu medicato alla farmacia Pozzetto in via dell'Orologio.

**L'amico... di tutto il genere umano.** Nel pomeriggio di ieri, verso le 5, la bambina di cinque anni Alma Fonn, abitante in via Carintia N. 9, venne morsa da un cane all'avambraccio destro. Fortunatamente la piccina non riportò che una ferita leggera, per la cura della quale dovette ricorrere alla Guardia Medica.

**Ladri che non vogliono patire.** Nella notte dal 5 al 6 corr. ignoti ladri s' introdussero da una finestra nella trattoria di Augusto Battistutta, in via Murat N. 2 e mangiarono colà una quantità di salame che inaffiarono con 25 litri (!) di birra! Fatto ciò se ne andarono tranquillamente, ad epa sodisfatta, portando seco una spina di ottone e recando all'oste... 12 fiorini di danno.

**Furto di un anello d'oro.** Il legatore di libri Giulio G., abitante in via San Spiridione, venne ieri derubato, da un ignoto ladro, d'un anello d' oro con diamante, del valore di 16 fiorini, ch' egli teneva nel proprio lavoratorio.

**Caduta.** Il caffettiere Ernesto Canter, d'anni 20, abitante in via del Monte N. 25, ieri a sera alle 8, ricorse alla Guardia Medica per la cura di una distorsione al piede sinistro, riportata in causa a caduta.

**Portamonete rubato.** In Pescheria, nel pomeriggio di ieri, Lucia V., da Umago, venne derubata d'un portamonete contente un napoleone d'oro e quattro fiorini in banconote, ch'ella teneva nella tasca del vestito.

**„El gato nel saco".** Nel pomeriggio di ieri un individuo alto, barbuto, dall'apparenza facchino, nei pressi di piazza Barbacan, offriva in vendita a una donna un involto ch'egli diceva contenere un chilogramma e mezzo di caffè. Appena consegnato l'involto, che la donna acquistò e pagò un fiorino senza verificare che cosa contenesse, l' uomo barbuto svoltò per la via di Crosada e via. Figuratevi la delusione della povera e troppo credula donnetta, quando nello svolgere il sacchetto trovò... del granoturco in luogo di caffè. Alcuni passanti a cui ella raccontò l'accaduto, la consigliarono di recarsi a dar parte del fatto all'autorità di polizia.

**Amante ladro.** Ieri mattina alle ore 11½ al molo Sartorio, l'ispettore di polizia sig. Michelich coadiuvato dall'agente Miglioranzi procedeva all'arresto del fuochista Pietro H.., da Sebenico, d'anni 28, il quale mesi or sono rubava alla sua amante del momento, Maria P., un orologio d'argento valutato f. 14; più, or sono poche settimane, in assenza della medesima, apriva con chiavi adulterine il suo armadio asportando un anello d'oro con piccolo diamante del valore di f. 6. È parzialmente confesso.

**I cantanti a spasso.** In via del Pane ierinotte verso un'ora, venne arrestato l'agente Vittorio P., d'anni 19, da Trieste, perchè con canti clamorosi turbava la publica tranquillità.

**Cocchiere ubriaco.** Ieri a sera, verso le otto, un signore saliva nella vettura N. 212 di stazione in piazza della Borsa. Il cocchiere a nome Francesco Cilligoi, d'anni 38, abitante al N. 309 di Cologna, era però ubriaco, e il signore non tardò ad accorgersene, vedendo che la vettura andava a zig zag; sicchè dovette scendere. Ne insorse fra cocchiere e signore un alterco nel quale si intromise un ispettore delle guardie di publica sicurezza, il quale, poichè il cocchiere gli scagliò degli insulti, dovette condurlo agli arresti di via Tigor. La vettura venne presa in custodia dalle guardie.

**Arresto di due ragazzini zingani.** Ieri mattina, le guardie municipali arrestarono due fratelli zingani, Giorgio e Giovanni Kudorovic, d' anni 10 il primo, d'anni 12 il secondo, da Adelberga. Essi erravano per la città questuando.

**Minime.** Vennero arrestati: per contravenzione al precetto di sfratto, il marinaio Luigi P., d'anni 17, da Udine; - per contravenzione alle vigenti prescrizioni, la *generosa* Maria B., d'anni 28, da Stein.

**Lotto.** Estrazioni dell' 8 corr.:

Bruna 77 22 51 1 17

**Corrispondenza aperta.** Signor *Amico.* — Le due istituzioni cui Ella accenna non hanno l' identico scopo, perchè una riguarda le malattie in genere, l' altra le assicurazioni contro gl' infortuni durante il lavoro.

**Ogni giorno una.** Una zitellona si presenta a far da testimone al tribunale.

— La vostra età? - chiede il presidente.

— Ventinove anni - risponde la testimone.

— Da quando?... - ripiglia sorridendo il presidente.

---

**Il „Derby" in Inghilterra.** La *Paix* registra la voce, che correva giorni sono a Londra che il duca di Westminster abbia perso 100,000 st. (2,500,000 lire) alle corse di Epsom e che Sir Frederick Johnstohn, ritornato dal mezzogiorno della Francia allo scopo unico di assistere al *Derby* abbia perso 30,000 lire sterline (750,000 lire).

**Un nuovo libro di Bebel.** I giornali berlinesi annunciano che nel prossimo mese di luglio comparirà alla luce un nuovo libro di Bebel Ferdinando Augusto, il noto deputato socialista del parlamento tedesco. Esso porterà per titolo: „Storia della democrasia socialista tedesca". Il capitolo finale conterà una polemica accanita contro i cosidetti „Indipendenti" e contro gli anarchici.

La notizia che Bebel abbia dato segni di alienazione mentale non è stata finora confermata.

**I drami coniugali.** Circa due anni fa, in Acuto, paesello montuoso nel mandamento in Anagni, il contadino Martucci Giuseppe chiudevasi in casa, tagliava di netto la testa alla propria moglie e, affacciatosi alla finestra, mostrava alla popolazione, accorsa alle grida che avevano preceduto la tragica scena, la testa recisa, urlando:

— Ecco mia moglie!

La popolazione irruppe nella casa, sfondando la porta, ed avrebbe fatto giustizia sommaria del manigoldo, ove, in quel punto, non fossero accorsi i carabinieri.

Il Martucci comparve, in questi giorni, avanti alle Assise di Frosinone, dove, naturalmente, si tentò, da parte della difesa, di farlo passare per un povero pazzo. I giurati però si lasciarono convincere e commuovere sino ad un certo punto, poichè non ammisero, a favore del Martucci, che le semplici attenuanti. E così fu condannato a trent' anni di reclusione.

**Una sentenza interessante.** Il giudice North ha pronunziato, giorni sono, alla divisione di cancelleria dell'alta corte di Giustizia, un giudizio molto interessante per i giornalisti. Si trattava di un processo, intentato dal *Times* di Londra, per far interdire alla *Saint-James' Gazette* di riprodurre gli articoli o le notizie da esso publicati. Il *Times* sosteneva che questa riproduzione era una violazione della legge sulla proprietà letteraria.

Il giudice gli ha dato ragione, riconoscendo che le notizie propriamente dette non costituivano una proprietà letteraria, egli ha dichiarato che il modo in cui erano redatte, faceva nascere, al contrario, questo diritto di proprietà e che non si poteva appropriarsi la redazione nello stesso tempo della notizia stessa.

In conseguenza egli ha condannato la *Saint-James' Gazette* alle spese ed ha pronunziato l' interdizione richiesta dal *Times*.

## *Borse e Mercati.*

**Borsa di Trieste dell'8 Giugno.** — La Borsa di Berlino chiude più ferma e segna: Credit 171⅜, Credit dopo Borsa 171.40, Rubli cassa 213.40, Rubli fine 214.—, Rendita Italiana 90.30, (La chiusa precedente segnava: 171.—, 214.60, 214¼, e 90⅜. — La Borsa di Milano nota in chiusa: Cambio 103.20, Rendita Italiana 94.55 Meridionali 669½. (La chiusa precedente segnava: 103.20, 94.77 e 670.-). — La Borsa di Parigi in apertura debole, specialmente Portoghese 23⅝ e Spagnuola 65.18; poi chiusa sostenuta per Francese; resto fiacco. La chiusa officiale nota: Francese 98.85. Italiana 91.30, Spagnuola 65⅜, Banche 387½. (Il Boulevard precedente notava: 98.71, 91.65, 66.18, 590.—). Dopo Borsa Italiana 91.35. — Qui Italiana 89⅛ a 89⅜.

**Listino.** Napoleoni 9.49½ a 9.50½, Zecchini 5.57 a 5.59, Lire sterline 11.91 a 11.93, Londra 119.40 a 119.60, Francia 47.40 a 47.50, Italia 45.95 a 46.05, Banconote italiane 46.— a 46.10, Banconote germaniche 58.50 a 58.60, Rendita austriaca in carta 95.50 a 95.75 Rendita ungherese in oro 4% 110.60 a 110.80, Rendita ungherese in carta 5% 100.60 a 100.80, Credit 319.— a 320.—, Rendita italiana 89⅜ a 89⅝, Lotti turchi 42.75 a 43.25, Serbi 3% 38.50 a 39.50, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

**Londra 8.** (Cambi Chiusa). Consolidati 96⁹⁄₁₆, Lombardi 8¾, Argento 41⅛, Rendita spagnuola 65⅛, Rendita italiana 90⅞, Rendita austriaca in arg. 81.—, detta in oro 95.—, Rendita ungherese in oro 4% 94.—, Egiziane 96⅛, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza —.—, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Fiacca.

**Francoforte 8.** Credit 272.50, Staatsbahn 262.37, Lombarde 88.—, Rendita oro 99.85, Rendita oro 99.25, Argento 57.—. Debole.

**Parigi 8.** (Diretto — Urgente — Chiusa). Rendita francese 3% 98.85, Rendita italiana 5% 91.30, Rendita spagnuola esterna 65.37, Azioni Banca Ottomana 587.50.

---

**Caffè.** Amburgo 8. Santos good average per mese corrente 65.—, per Luglio 64.25, per Settembre 63½. Calmo.

— Amburgo 8. Rio ordinario loco 57-63, reale 64-65, buono 66-71.

— Nuova-York 8. (Apertura) Rio per consegne future 5 in ribasso. Sostenuto.

— Havre 8. (Chiusa) Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 84 —, per Settembre a fr. 81.—.

**Cereali.** Londra 8. (Diretto). Mercato fiacchissimo. Prezzi invariati, nominali.

— Londra 8. Importazione: Frumento 36890, quarters, Orzo 320, Avena 27730. — Tutte le granaglie fiacchissime; frumento ed avena in aumento, orzo prezzi appena sostenuti, farina irregolare. Frumento arrivi carichi più fermo, però calmo. Delle granaglie viaggianti, frumento fermo, orzo calmo però stazionario, formentone più fermo. (Tempo bellissimo).

**Cotoni.** Liverpool 8. — Importazione: 43677 balle, Vendite: 8000, Tenders in Docheta: 1000. Mercato sost.o. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.; per Giugno 4¹⁴⁄₆₄, Giugno-Luglio 4¹⁴⁄₆₄, Luglio-Agosto 4¹⁷⁄₆₄, Agosto-Settembre 4²⁰⁄₆₄, Settembre 4²³⁄₆₄, Settembre—Ottobre 4²³⁄₆₄, Ottobre-Novembre 4²⁵⁄₆₄, Novembre-Dicembre 4²⁷⁄₆₄, Dicembre—Gennaio 4²⁹⁄₆₄, Gennaio-Febraio 4³¹⁄₆₄.

Broach ¹⁄₁₆ in rialzo.

**Farina.** Parigi 8. Per mese corrente 54.40, per Luglio 55.—, hausse, per Luglio-Agosto 55.25, quattro ultimi mesi 55.75.

**Olio.** Napoli 8. Gallipoli contanti 72.99, per Agosto 73.42, per Ottobre 73.86, per consegne future 75.02. - Gioia contanti 68.72, per Agosto 68.98, per Ottobre 69.50, per consegne future 71.21.

— Parigi 8. Ravizzone. Per mese corrente 56.—, per Luglio 56.25, calmo, per Luglio-Agosto 56.40, quattro ultimi mesi 57.50.

— Londra 8. Ravizzone a sc. 23¼.

**Petrolio.** Brema 8. Loco 5.70. Calmo.

**Spirito.** Berlino 8. Loco 36.60, per Giugno-Luglio 36.25, per Agosto-Settembre 37.—.

— Parigi 8. Per mese corr. 49.50, per Luglio 49.—, fermo, per Luglio—Agosto 48.50, quattro ultimi mesi 42.75.

**Zucchero.** Londra 8. Java a scellini 15¼, calmo, Rape greggio à sc. 13¼, calmo.

— Parigi 8. Greggio da 88° disp., da 37.75 a 38.—, fermo, Bianco per mese corrente 39.—, per Luglio 39.10, hausse, per Luglio—Agosto 39.25, quattro mesi da Ottobre 37.30, Raffinato 102.— a 102.50.

---

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

## *COMUNICATO*

### Ringraziamento

Quasi perfettamente guarito da una grave malattia polmonare, che per più giorni mi tenne sospeso all' orlo del sepolcro, devo la mia salvezza all' esimio **dottor Marco Rusca**.

Medico, mi curò con rara sapienza e non comune capacità; uomo mi prodigò cure indefesse, confortanti e disinteressate, infondendomi con affettuosissime parole coraggio, e perciò io sento in cuor mio il dovere di porgergli publicamente la espressione della mia sincera e profonda riconoscenza.

*Giuseppe Moretti.*

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

### *Domande e offerte d'impieghi*

**Ricercasi** garzone e lavoranti sarte da donna. Indirizzo Piccolomini N. 2, II piano. (851)

**Ricercasi** un giovane dai 16 ai 18 anni, che abbia bella calligrafia, per un posto di cursore. Offerte in lettera sub P. R. al «Piccolo» (50)

**Ricercasi** prontamente cameriera Birraria Italia Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14, I. (850)

**Ricercasi** una distinta signorina o vedova dell'età di 30-35 anni, di simpatico aspetto, che conosca italiano, tedesco, possibilmente musica, onde assistere la signora nell'amministrazione di casa e nell'educazione dei figli. Offerte sotto le iniziali «B. D.» Amministrazione del «Piccolo» (832)

**Ricercansi** bravissime lavoranti sarte donna, anche con molta paga e garzone. Corso 7, II. (856)

**Signorina** di buona famiglia, conosce l'italiano e il tedesco, desidera occuparsi come cassiera in qualche negozio. Gentili offerte sub «M. M. 100» posta restante 810

**Giovane** cerca posto come riscuotitore, con cauzione (attestati regi). Indirizzo al «Piccolo» (816)

**Giovane** cerca occupazione presso scrittoio, modiche pretese. Offerte sub «Comptoirist al «Piccolo» (843)

**Greca** corrispondenza assumesi nelle ore serali Prezzo modico. Offerte «Levante» «Piccolo» (847)

**Falegnami** capaci lavoranti ricerca Eugenio Mingotti, Via Chiozza 31. 846

**Famiglie** con fiducia rivolgansi per servitù scelta raccomandata prontamente. Agenzia Wrasitzky, via Nuova 39. 877

### *Istruzione*

**Leçons** de français et d'espagnol en plusieurs langues. S'adresser «Carlos» au «Piccolo». 2056

**English** lessons Certificated Teacher. Address «Piccolo». (800)

### *Quartieri, campagne, stanze*

**Signore** cerca stanza con costo presso onesta famiglia italiana. Offerte con prezzo sub «Solo» ferme in poste. (870)

**Affittansi** bellissime stanze ammobiliate, desiderando costo. Via Fontanone 8, primo. (762)

**D'affittare** pel 24 agosto un quartiere nel centro della città, composto di 5 camere, camerino e cucina. Indirizzo al «Piccolo». (42)

**D'affittare** una camera ammobiliata. Indirizzo al «Piccolo» (807)

**Affittansi** una o due stanze decentemente ammobiliate via delle Legna N. 1, piano 1, porta N. 9. (778)

**Affittansi** quartieri di camera cucina. Via Conicoli N. 8. 879

**Affittasi** stanza ammobiliata, ingresso libero, Corso N. 1, p. IV. (882)

**Stanze** costo e solo costo. Via Campanile 1, IV piano (874)

**Stanza** ammobiliata uno, due letti, ingresso libero. Stadion 17, terzo. (871)

**Prontamente** affittasi una o due stanze ammobiliate, ingresso libero, poggiuolo, secondo piano, sinistra. Indirizzo «Piccolo». (844)

**Presso** Gorizia, nella villa Antonia Baronessa Teuffenbach sono disponibili quartieri mobiliati con giardino. Da dirigersi alla proprietaria Antonia B. Teuffenbach Gorizia. 575

**Quartiere** due stanze, stanzino, cucina affittasi I piano Via Boschetto. Rivolgersi via Nuova 7, II piano. (814)

### *Acquisti e vendite*

**Da** vendere Villa centro paese Nabresina. Indirizzo amministrazione giornale. (2133)

**Vendesi** scrittoio, lavamani due persone, tavolino, toilette, quadri grandi, piccoli, bonegrazie, coltrine. Indirizzo «Piccolo» 819

**Vendonsi** diversi mobili. Indirizzo al «Piccolo». (820)

**Barca** piatta leggiadra forma, 4 remi maschette timone e vela vendesi fior. 25. Scrivere al «Piccolo» sub «Batella» (863)

**Bottega** da bandaio da vendere, bene avviata, causa malattia. Indirizzo al «Piccolo». (865)

**Foglia** Gelsi vendesi. Informarsi al «Mercurio» via Nuova 20. (880)

**Velocipede** Royal mezza corsa, vendesi buon prezzo. Indirizzo «Piccolo» (880)

**Pompa** a vapore vendesi, della capacità di dieci metri cubi. Indirizzo al «Piccolo» 854

### *Oggetti rinvenuti e smarriti*

**Smarrita** Domenica sera dalla via Rossetti e via Chiozza, al Boschetto, una broche d'oro con pietre. Mancia generosa portandola al «Piccolo» (845)

**Smarrita** cordone d'oro con crocetta e corallo. Mancia generosissima portandolo al «Piccolo» (858)

**Fu smarrita** partendo Piazzetta Evangelica via Carradori, fino via Benvenuto, una catenella d'oro. L'onesto trovatore riceverà fiorini 5 portandola in casa Panfilli, Piazzetta Evangelica III piano destra. (862)

**Fuggito** dal Tergesteo Cardinale cresta rossa. Chi lo porta al «Piccolo» generosa mancia. (873)

### *Diversi*

**A. T. X.** Comprate rose in piazza; scrivete sacre inserzioni; accontentate il cuore; ma lasciate la cavalleria. O. N. (848)

**Signora** salutata martedì 6¾ pom. nel portone sua abitazione dal signore passato in vettura, poi riveduta alle otto Ponte Rosso, è gentilmente pregata d'un cenno se avvicinamento possibile. Scrivere posta restante iniziale cognome del signora. (853)

**O.** Perchè lunedì non s'è fatto vedere? Me lo spieghi in un suo scritto domenica prossima Da questo capirò che non è meco in collera. Emilia. (856)

**Vanda.** Perchè non rispondete all'inserzione di lunedì? Vi siete forse pentita? (857)

**Gondola.** Ritira lettera posta restante indirizzo come ultima volta. P. (884)

**Indovinasti** Ignoro tuo indirizzo. Non spiacendoti e potendo, dimmi con lettera dove parlarti. P. (878)

**Stupenda** signora ammirata giornalmente ore 6, viene gentilmente invitata ritirare lettera ferma in posta sub «Gioia» più numero sua abitazione. G. K. (875)

**Amore.** Perchè quel contegno sì freddo di martedì? Siete forse in collera con me? Cuor mio, perchè fate tanto soffrire chi vi ama perdutamente. Rosa rossa. (866)

**Presso** distinta famiglia si darebbe costo ad alcuni signori. Indirizzo al «Piccolo» 867

**Carolina** ho scritto nuovamente fermo posta; ritira lettera sotto «Riccardo» (868)

**Bianca.** Venerdì troverai lettera del tuo Veciotto. (860)

**Miodir.** Attendo vostro scritto mia abitazione sotto mio indirizzo. (865)

**Con** fior. 3000 prontamente e 4000 respiro cedesi parte di casa in città, grande fondo. Indirizzo «Piccolo». 759

**200** fiorini ricerca prontamente persona distinta, restituzione sicura da convenirsi. Offerte sotto «Z. 1892» al «Piccolo» (842)

**Due** o tre amici giovanotti distinti ricercansi per compagnia passeggiate con colte signorine. Scrivere «Passeggiate» ferma in posta. (849)

**L'orologiaio** G. Albrizio si trasloca col 24 agosto dalla Piazza S. Giovanni N. 6. vis-à vis la Caserma Grande N. 2. 855

**Vissole** ribes, angurie, uva, cocomeri, pesci rossi. Negozio Polli figlio (869)

**Concorrenza Remontoir** argento garantito da fiorini 3, 3.50, 4.50 e più vende Vito de Gioia, via San Sebastiano 5 (861)

**Abbonamenti** qualunque giornale moda assume Libreria Chiopris, Piazza Nuova (Gadola) (872)

**Vino** Lissa Opollo; barca «Pietro» molo Sartorio, a soldi 17. (876)

**Esposizione** Torrente 32. Paglierici, Lettiere, Chiffoniers, Specchi, Lavamani. Prezzi eccezionali. (881)

**Alabastri** galanterie, partita eccezionale, presso Fano Bortolini, Beccherie, dietro Portizza. (883)

**Cresimande** e Cresimandi avvertite i vostri santoli e santole, che tutto quanto vi occorre per la Cresima, trovasi al Negozio Viennese C. Reiss. (859)

**Schmidl** Palazzo Municipale. Assortimento Antiquario, musica scelta, perfettamente conservata. Occasione. (664)

**Biblioteca** Circolante musica, abbonamento mensile fiorini uno, 8000 numeri novità. Schmidl. (665)

**Liquidazione** per definitiva chiusura del negozio stralcio porcellane, Si vendono tutte le merci esistenti con fortissimo ribasso. Soltanto per pochi giorni. Via Canale, angolo via S. Spiridione, dirimpetto la chiesa. (766)

**Quello** che può dirsi di nuovo, nelle forme, di solido nelle stoffe e colori, trovasi nel grande assortimento Grembiali al Negozio Viennese C. Reiss. (811)

**Mobiglie** tappezzerie, tralicci, quadri, orologi, grande assortimento. Cassa ferro N. 3 fiorini 130. Via Madonna Mare 15. Giovanni Langemantel. (851)

Si raccomanda il
**RESTAURANT**
**„Al Teatro Comunale"**

**CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSA**
la miglior cura ricostituente 6
***Farmacia Serravallo.***

**Restaurant „Excelsior"**
**BARCOLA.**
Gran successo del buffo comico napoletano
**CANTALAMESSA**
il quale questa sera replicherà a richiesta
**„Il Carnevale di Venezia".**

***Dr. Gust. Fano***
**SPECIALISTA**
per le malattie della pelle e sifilide
**Via S. Antonio N. 1, II. piano**
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

**Bella possessione nella Stiria orientale.**

Una tenuta in pittoresca posizione, consistente in 63 jugeri di campi fertili arativi e praterie; 30 jugeri di bosco, di cui altre ¾ in altipiano. Spaziosa casa d'abitazione con grande parco massajo ricostruito a nuovo. Un molino, una fabbrica di mattoni, nonchè una sega, il tutto in perfetto stato.

Causa morte, si cederebbe la possessione come sta e giace a buonissime condizioni di pagamento, al prezzo di fior. 36.000. Esclusi gl'intermediari. Gentili offerte in scritto riceve l'amministrazione del giornale sub ***„H. 320."***

**FU SMARRITO**
**UN PAIO ORECCHINI D'ORO**
*con perle e rosette*
e la busta col nome «Fonda».
**Generosissima mancia portandolo al „Piccolo"**

**APERTURA**
— DELLO —
*Stabilimento balneare*
**„EXCELSIOR"**
**BARCOLA**

Lo stabilimento è costruito nell' unico banco naturale di sabbia ed ha tre vastissimi bacini per signore, signore con bambini, e signori. Doccie, acqua di mare e acqua dolce.

Caffè, Restaurant, salone e terrazza sul mare. — Concerti.

Chi vuole arrichirsi comperi sempre i Viglietti di Lotteria presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

**f. 3.50**

Circa per cassa: Viglietti originali della Lotteria Buon Cuore, valevoli per 60 anni. Vincite principali f. 20.000 f. 10.000. Ogni anno 3 estrazioni, la prossima già ai 15 Giugno.

Un Viglietto in rate da s. 50 al mese
Tre Viglietti » » » f. 1 »
Dieci » » » » 3 »

I viglietti originali per cassa ed in rate si vendono in Trieste presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. — Si spedisce anche verso assegno o rivalsa.

**Per la Cresima.**

| Piazza | GRANDE | Piazza |
|---|---|---|
| delle Legna | DEPOSITO | delle Legna |
| N. 1 | Vestiti fatti | N. 1 |
| primo piano. | | primo piano. |

IN PAGAMENTO A RATE.

**G. Draghicchio & C.**
tengono nel loro
*Deposito vini via Fontanone 9*
oltre gli **eccellenti vini d'Istria**, anche i **rinomati** ***vini di Lissa*** comune ed Opolo. — Campioni dietro richiesta **gratis**.

**Mal di denti**
guarito istantaneamente quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval,** farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

**BANCA POPOLARE DI TRIESTE**

Estrazione 15 Giugno 1892

**Lotti Ofen (Buda)**
Vincita principale fior. 20,000
in rate mensili da f. 2.— per f. 72

**Lotti Buon Cuore**
Vincita principale f. 10,000.
3 biglietti per f. 11.— in rate da f. 1.—

*Gruppo di 10 cartelle*

1 Lotto Croce Rossa Austriaca
1 Lotto Croce Rossa Ungherese
1 Lotto Croce Rossa Italiana
1 Lotto Dombau
1 Lotto Tabacchi Serbi
1 Lotto Buon Cuore
1 Lotto Prestito Turco
1 Tallone Boden Credit 3% I Emiss.
1 Tallone Boden Credit 3% II Emiss.
1 Tallone Banca Ipotecaria.

Ogni anno 37 estrazioni, vincita principale complessiva f. 517.000 in rate da fior. 5.— per fior. 223.—

Trieste, 1 Giugno 1892.

**La Direzione.**

**LA FILIALE**
della
**BANCA UNION**
**TRIESTE**
s' occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.

per BANCONOTE 3 % con preavviso di 5 giorni
3⅛% » » » 12 »
3⅜% a quattro mesi fisso
3⅝% » otto » »

Sulle lettere di versamento attualmente in circolazione con dodici giorni di preavviso il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore col 7 maggio a. c.

Per NAPOLEONI 2% con preavviso di 20 giorni
2¼% » » » 40 »
2½% » » » 3 mesi
3 » » » 6 »

b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2¾% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheque importi maggiori preavviso avanti la borsa.

b) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

**ASSUME** pei propri correntisti l'incasso e sconti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell' incasso di assegni, cambiali e coupons verso modica provigione.

d) Vende le obligazioni comunali 4½% della **Prima Associazione patriotica della cassa di risparmio di Budapest,** le lettere di pegno 4% con lotteria e le obligazioni comunali 4% con 10% di premio della **Banca Ipotecaria ungherese,** le priorità 4% in argento della I. R. priv. ferrovia **Carlo Lodovico** al corso di giornata, le lettere di pegno 4% Stabilimento provinciale ipotecario dell'Austria inferiore.

La Filiale della Banca Union accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

Trieste, 25 Aprile 1892.

---

mano annerita da un po' di terra, e soggiunse allegramente:

— Io sono il medico dei fiori. Stavo visitando queste piante.

— E stanno bene?

— Non c'è male, grazie.

Ed accennò l'anaffiatoio.

— Ho dato loro un po' di decotto. Ma cosa mi procura il piacere della vostra visita?

— Non posso esser venuto semplicemente per vedervi?

Ella lo guardò freddamente.

— Ben gentile... Commossa della cortesia... Ma vi conosco... Voi non siete uomo da donne. Dunque, se venite qui, è perchè ci avete un motivo serio.

— Ebbene, infatti, ho un motivo, Avevo appuntamento con Giacomo, stamane. Ha mancato, e temevo fosse ammalato.

— Ah! disse Clemenza con aria impensierita.

Andò ad una rotonda dove c'era una tavola di ferro con delle sedie, e mettendosi a sedere, disse:

— Ammalato! Lo è di sicuro.

Alzò gli occhi con gravità, e toccandosi la bella fronte, disse:

— Ammalato, specialmente qui.

Siccome Davidoff taceva, curioso di sapere il segreto di quella relazione, che credeva pericolosa per il suo amico, ella continuò:

— Stamane m'ha fatta una scena orribile per nulla. Un brano di lettera senza importanza che ha presa sulla tavola nella mia stanza, e di cui s'è adombrato, quel grullo! Come s'io non fossi abbastanza accorta per celare quanto non deve sapere.

*(Continua)*